



Taranto, i rischi sanitari
quando il vento soffia dall'area industriale

Wind Day!

TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE



LA DEFINIZIONE UFFICIALE

COSA E' UN WIND DAY

Il Wind Day, tradotto «giorno di vento», fa riferimento ad eventi meteorologici nei quali la velocità del vento supera determinati limiti e prende particolari direzioni. In occasione dei Wind Days a Taranto il vento proviene dal settore NORD – OVEST. In queste condizioni il vento soffiando dall'area industriale disperde in alcuni quartieri della città (Tamburi e Paolo VI) inquinanti di origine industriale.

Fonte: sanita.puglia.it

L'ILVA è collocata a NORD-OVEST rispetto alla città di Taranto e quando il vento viene da NORD-OVEST si parla di Wind Day

E' del tutto evidente che quello che fa il Comune di Taranto per fronteggiare i Wind Days ("l'AMAT utilizzerà autobus di linea a basso impatto ambientale e la Polizia Locale provvederà alla deviazione del traffico veicolare in entrata dal quartiere Tamburi e proveniente dal quartiere Paolo VI") è del tutto avulso dalla definizione tecnica di Wind Day data su sanita.puglia.it che specifica bene che il rischio proviene da "inquinanti di origine industriale".

AUMENTA IL PARTICOLATO, SALUTE IN PERICOLO

I RISCHI DI UN WIND DAY

La ASL di Taranto sottolinea che "esiste associazione tra le variazioni di breve periodo dell'inquinamento urbano e la mortalità anticipata (prematura) della popolazione ad esso esposta; le dimensioni del fenomeno non sono enormi, ma rivestono notevole interesse in termini di salute pubblica, a causa del numero di soggetti esposti (popolazione)".

Sotto accusa il particolato (PM10 e PM2,5).

La ASL precisa che "anche a basse dosi (inferiori pure a quelle considerate come limite minimo dagli standard di qualità dell'aria normati in Europa) sono possibili degli effetti sulla salute umana" e pertanto "i soggetti anziani (età > 65 anni), quelli affetti da patologie croniche, defedati e immunodepressi, bambini sono i più colpiti".

La ASL scrive: "Va evidenziato come i valori limite previsti dalla normativa europea per il PM10 e PM2,5 siano ampiamente superiori a quanto raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che, pur affermando che in realtà non esiste un livello di esposizione sicura per la salute, ha fissato rispettivamente a 20 e 10 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ la media annuale di tali polveri sottili da non superare".

RISCHIO CORRELATO

INFARTI E WIND DAY

Infarti e ictus sono correlati alle polveri sottili che aumentano quando il vento proviene dall'area industriale (Wind Day)

Come fin qui evidenziato, appare chiaro che l'incremento di rischio di ictus e infarti è collegato ai Wind Days almeno nel quartiere Tamburi di Taranto. Le polveri sottili aumentano durante i Wind Days e ad esse sono associati potenziali effetti avversi sulla salute di tipo acuto (ictus e infarti). Dopo 24 ore di aumento delle polveri sottili aumentano i rischi di effetti acuti, lo conferma la letteratura scientifica.

La ASL precisa quanto che sono ad alto rischio i quartieri limitrofi all'area industriale. E scrive:

"E' opportuno considerare che la popolazione della città di Taranto, e in particolare quella parte che risiede nei quartieri limitrofi alla zona industriale, a fronte della pregressa esposizione ad elevati livelli di inquinamento atmosferico, rappresenta un gruppo ad alto rischio per lo sviluppo di patologie correlate all'inalazione di polveri sottili, perciò necessita di maggior tutela rispetto alla popolazione generale.

LE RACCOMANDAZIONI AI CITTADINI

COSA FARE CON I WIND DAY

"Il Dipartimento di Prevenzione della ASL Taranto, in collaborazione con ARPA Puglia e Comune di Taranto ha predisposto un programma aggiuntivo per ridurre l'esposizione della popolazione agli inquinanti atmosferici. Tale programma prevede l'emissione, sulla base dei dati previsionali sulla concentrazione di PM10 nell'aria (elaborati e trasmessi con 48 h di anticipo da ARPA Puglia), di una serie di raccomandazioni utili per minimizzare l'esposizione a polveri sottili della popolazione della città di Taranto".
Fonte: ASL Taranto

Scheda a cura di
www.peacelink.it



"Si consiglia ai soggetti particolarmente sensibili di programmare eventuali attività sportive all'aperto nelle ore in cui i livelli di inquinamento sono inferiori, ovvero fra le ore 12 e le 18.

Arieggiare gli ambienti chiusi negli stessi orari".
Fonte: ASL Taranto

La ASL però aggiunge: "Queste indicazioni di orario non valgono per i mesi estivi in cui l'ozono raggiunge le concentrazioni più elevate nel pomeriggio".